

I CENTRI ACCREDITATI IN LOMBARDIA

Milano – Fondazione Ca' Granda IRCCS
Ospedale Maggiore Policlinico*
Immunologia dei Trapianti
02 55036349 – RRlombardia@policlinico.mi.it
Milano – Istituto Nazionale dei Tumori
Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
02 23902490 claudia.lombardo@istitutotumori.mi.it
Milano – Ospedale Luigi Sacco
Servizio Immuno-Trasfusionale
02 39042293- dona.midollo@hsacco.it
Milano – Ospedale Niguarda Ca' Granda
Laboratorio Hla Servizio Trasfusionale
02 64442743 - labsit@ospedaleniguarda.it
Milano - Ospedale San Raffaele
Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
02 26432195-3436 – zino.elisabetta@hsr.it
Monza - Ospedale San Gerardo
Laboratorio Tipizzazione Hla
039 2334293 - m.pappalettera@hsgerardo.org
Magenta - Ospedale Fornaroli A.O. Legnano
Laboratorio Ematologia
02 97963299-208 - fabrizio.motta@ao-legnano.it
Bergamo – Ospedali Riuniti Bergamo
Laboratorio Immunoematologia e Immunogenetica
035 266544 - immunogeneticabg@hotmail.com
Brescia – Spedali Civili Di Brescia
U.O. Reumatologia e Immunologia Clinica
030 3996454 - Hla.scbimmu@spedalicivili.brescia.it
Erba – Ospedale S.Famiglia Fatebenefratelli
U.O. Patologia Clinica- Centro Trasfusionale
031 638268-380 - trasfusionale.erba@fatebenefratelli.it
Cremona – Azienda Ospedaliera Cremona
Servizio Trasfusionale
0372 435887 - trasfusionale@ospedale.cremona.it
Lecco - Azienda Ospedaliera Lecco
Medicina Trasfusionale
0341 489872 - a.gerosa@ospedale.lecco.it
Lodi – Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi
Laboratorio di Biotecnologie
0371 376448 - alberto.degiuli@ao.lodi.it
Mantova – Azienda Ospedaliera Carlo Poma
Laboratorio Patologia Clinica
0376 201084 - centrodonatori.mantova@aopoma.it
Pavia – Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo
Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
0382 503586-503087 - m.martinetti@smatteo.pv.it
Varese – Azienda Ospedaliera Macchi
Servizio Immunoematologia Trasfusionale
0332 278370 -393107 claudia.rinaldini@ospedale.varese.it
* accetta solo i propri donatori di sangue
Per tutti gli altri centri visita il sito
www.admolombardia.org

La donazione potrebbe essere l'unica speranza
di vita per chi è in attesa di un trapianto

**QUELLA SPERANZA POTRESTI
ESSERE TU!**

spazio per le comunicazioni della sede locale



Lombardia Onlus

Banca Popolare di Sondrio - Ag. 8 Milano
IBAN IT05 K056 9601 6070 0000 6231 X60

Banca Intesa - San Paolo Ag. 39 Milano
IBAN IT11 D030 6909 5460 0002 0525 169

Banco Posta
IBAN IT42 W 07601 01600 000017387200
c/c n° 000017387200



Lombardia Onlus



E SAI PERCHÉ?...

ADMO Regione Lombardia ONLUS

Via Aldini, 72 - 20157 Milano
Tel.02 39005367 - Fax 02 33204826
Cell. 348 1432117 - C.F. 97089490151
info@admolombardia.org - www.admolombardia.org

COS'È IL MIDOLLO OSSEO UTILIZZATO PER IL TRAPIANTO?

Non bisogna confondere il midollo osseo con il midollo spinale. Il midollo osseo è un tessuto liquido costituito da "Cellule Staminali Emopoietiche" (CSE) capaci di produrre le cellule del sangue: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Questo tessuto, situato all'interno della ossa piatte, si rinnova continuamente.

A COSA SERVE IL TRAPIANTO?

Il trapianto permette di contrastare le più aggressive malattie del sangue, come: le varie forme di leucemie, i linfomi, le talassemie, le immunodeficienze, i disordini congeniti e, più recentemente, alcuni tumori solidi.

CHI PUO' CANDIDARSI COME DONATORE CSE?

Qualunque individuo di età compresa tra i 18 e i 40 anni con un peso corporeo uguale o superiore ai 50 Kg, purché in buono stato di salute e non affetto da malattie infettive (HIV, HBsAg, HCV e TPHA). La disponibilità del donatore resta valida, se lo desidera, fino al suo 55° anno d'età.

COME AVVIENE LA DONAZIONE?

La donazione può avvenire secondo due differenti modalità. La scelta della modalità di donazione dipende da un lato dalla necessità del paziente da trapiantare e dall'altro dalla disponibilità del donatore.

La prima modalità consiste nel prelievo di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) dalle ossa del bacino (dette creste iliache superiori), mediante delle punture. Il prelievo viene eseguito in anestesia generale o epidurale in un centro autorizzato. La quantità di sangue midollare che viene prelevata varia in funzione del peso del donatore e del ricevente. Dopo il prelievo, il donatore è tenuto normalmente sotto controllo per circa 48 ore, prima di essere dimesso.

Le CSE prelevate dal midollo osseo del donatore si riproducono spontaneamente in 15-30 giorni. Talvolta il donatore può avere un lieve dolore nella zona del prelievo, che sparisce da solo in pochi giorni.

La seconda modalità consiste nella donazione mediante l'utilizzo di separatori cellulari: il sangue, prelevato da un braccio, entra in una centrifuga attraverso un circuito sterile dove la componente utile al trapianto (CSE) viene isolata e raccolta, mentre il resto del sangue viene reinfuso. Questa modalità prevede la somministrazione, mediante iniezioni sottocutanee, di un farmaco nei 4-5 giorni prima della donazione. Il farmaco (G-CSF) è un "fattore di crescita", normalmente prodotto dal nostro organismo, che rende più rapida la crescita delle CSE e ne facilita il passaggio nel sangue periferico, ossia quello in circolo in tutto l'organismo.

**...PERCHÉ SOLTANTO
1 PERSONA SU 100.000
È COMPATIBILE
CON CHI STA ASPETTANDO IL
TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO**

**E QUESTO SIGNIFICA
CHE POTRESTI ESSERE
PROPRIO TU
A SALVARE UNA VITA!**

Nel mondo tale procedura è stata eseguita su diverse migliaia di donatori e non si sono registrate problematiche. I disturbi che eventualmente si possono manifestare scompaiono rapidamente alla sospensione del trattamento farmacologico.



I donatori premiati al ventennale di ADMO il 6 giugno 2010 a Milano

CI SONO RISCHI PER IL DONATORE?

No! Nessun medico farebbe donare una persona se ci fosse anche il minimo rischio per la sua salute. Nessun donatore ha mai subito danni dalle procedure. Per entrambe le modalità di donazione, il donatore viene sempre sottoposto a una visita medica e ad approfonditi esami clinici a tutela della sua salute. Tutti i controlli medici sono gratuiti, come tutto il resto della procedura.

COME SI DIVENTA DONATORI?

Per diventare potenziali donatori è necessario sottoporsi a un banale esame del sangue, detto tipizzazione HLA, in uno dei centri accreditati (vedi elenco). Dopo un colloquio con un medico, si firma il consenso informato e l'adesione al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).

I risultati della tipizzazione HLA (dati genetici indispensabili al trapianto) vengono inseriti, nell'assoluto rispetto della riservatezza, in un archivio informatico e trasferiti al Registro Nazionale, che a sua volta è collegato con tutti i Registri internazionali. In caso di riscontro di una prima compatibilità con un qualsiasi paziente in lista di attesa per un trapianto, il donatore viene richiamato dal centro dove ha effettuato la tipizzazione per gli ulteriori prelievi di sangue necessari alle indagini genetiche più approfondite.

QUAL È LO SCOPO DI ADMO?

Il potenziale donatore, al momento del prelievo, può anche iscriversi gratuitamente ad ADMO, l'Associazione Donatori di Midollo Osseo, che ha come principale obiettivo quello di sensibilizzare le persone alla donazione di midollo osseo e CSE. Il donatore di midollo osseo e CSE è un donatore atipico, diventa tale solo nel caso di compatibilità con un paziente. Non si sa, se, quando e per chi donerà. La sua disponibilità è gratuita, anonima, senza limiti geografici.

LA TUTELA DEL DONATORE

Il Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) è stato riconosciuto con la legge n.52 del 2001. La legge prevede permessi retribuiti per effettuare tutti gli esami concernenti la donazione e tutela la figura del donatore in tutti i suoi aspetti.